

Le casette



Titolo del progetto

Ambito territoriale

Promotore

Le casette
Appartamento Castelmaggiore

Comune di Castel Maggiore

Cooperativa Sociale Solco Dai Crocicchi

La cooperativa Solco Dai Crocicchi

La Cooperativa Sociale Solco Dai Crocicchi è un'impresa sociale che si occupa di servizi alla persona e servizi educativi.

Inizia la propria attività nel 2001 con l'ospitalità di adulti in misura alternativa alla pena o al termine dell'esecuzione penale. Nel corso degli anni la missione originaria si è evoluta verso altri servizi residenziali. La cooperativa ha avviato percorsi per l'accoglienza di madri con bambini per il supporto alla genitorialità e all'autonomia.

Gli ambiti di intervento della cooperativa sono l'**integrazione sociale** e il sostegno alla **genitorialità**.

Si fonda, laicamente, sui valori universali della giustizia sociale e della solidarietà ispirandosi ai principi di mutualità e di legame con il territorio in un equilibrato rapporto con le istituzioni pubbliche e le comunità territoriali.

La rete

La cooperativa aderisce al **Gruppo Cooperativo Solco Civitas** ed a **Confcooperative Bologna** partecipando attivamente all'**area Welfare** che fa riferimento ai settori sociali della cooperazione e a tutti i servizi rivolti alla persona tra cui le nuove forme di impresa cooperativa e di economia sociale.

Aderisce dal 2018 al **Cnca – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza**, un'Associazione di promozione sociale organizzata in federazioni regionali. Presente in tutti i settori del disagio e dell'emarginazione, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale.

Aderisce al **Coordinamento Regionale delle comunità mamma bambino**.

Nell'area dipendenze aderisce al **Conagga**, Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo ed all'area vulnerabilità dei tavoli di lavoro di CNCA nazionale e regionale.

Partecipa attivamente a vari tavoli metropolitani: dal 2019 al **Tavolo Metropolitano NEET**, coordinato dalla Fondazione Minguzzi, Confcooperative Bologna ed Ufficio

Giovani del Comune di Bologna, assieme ad altri ETS per un confronto sui temi riguardanti i giovani Neet progettando azioni di contrasto al fenomeno. Dal 2019 nel coordinamento della **Consulta dell'Esclusione Sociale** del Comune di Bologna.

Nel 2021 aderisce al **CISMAI**, Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia.

Riferimenti normativi

Il progetto di accoglienza Le Casette non rientra nelle strutture autorizzate al funzionamento (DGR 1904/11), accogliendo nuclei con adulti senza limitazioni vincolanti delle loro competenze genitoriali (DGR 1904/11 cap. 8.5.1 - *Restano escluse da tale tipologia le comunità volte al sostegno della madre la cui genitorialità è ritenuta sufficientemente adeguata*).

I destinatari dell'accoglienza

I destinatari sono nuclei monoparentali o con entrambi i genitori non accompagnati da provvedimenti di sospensione della responsabilità genitoriale. Accoglie nuclei senza alcuna distinzione di orientamento sessuale.

Non sono previsti limiti di età per i minori accolti.

L'intervento è indirizzato a famiglie che hanno terminato i percorsi in Comunità mamma bambino e/o nei percorsi di pre-autonomia dove hanno rafforzato le competenze per affrontare una vita maggiormente autonoma.

L'accoglienza in appartamento si inserisce nella cosiddetta terza fase dei percorsi di accoglienza per i nuclei vulnerabili, sostenendo le famiglie ancora in difficoltà anche di tipo economico (es. occupazioni non continuative) con impossibilità a reperire e mantenere un'abitazione autonoma per i limiti economici o in attesa di l'accesso ai bandi di edilizia pubblica.

Non sono previste accoglienze in emergenza.

Le fasi del percorso

Il passaggio dalla fase della segnalazione a quella della accoglienza della famiglia è un momento importante che deve essere curato per assicurare la sostenibilità e l'adesione all'intero percorso residenziale. La fase dell'accoglienza favorirà l'aggancio e la conoscenza reciproca.

In particolare per questa tipologia di accoglienza che non prevede un percorso continuativo in presenza in appartamento, è necessario curare la parte conoscitiva e dell'accoglienza, per permettere alle persone di capire bene la finalità del percorso.

Con la famiglia, in collaborazione con il SST, si costruisce un **progetto di accompagnamento all'autonomia**. Gli elementi vengono raccolti e tradotti in obiettivi a medio termine, prendendo in riferimento gli ambiti di intervento:

Formazione e Lavoro, risorse economiche, pratiche burocratiche, consulenze e pratiche legali, salute, cura della casa e convivenza, scuola ed attività extrascolastiche, integrazione con il territorio, progetto abitativo

È prevista una relazione di aggiornamento al servizio sociale inviata ogni 6 mesi.

La conclusione del percorso

La durata della permanenza può variare da pochi mesi ad un massimo di 18 (rinnovabili a seguito di una valutazione congiunta con il SST)

Il progetto di alta autonomia

L'appartamento è aperto 365 giorni all'anno.

Ha una presenza educativa ed ha una presenza educativa settimanale calibrata in base al progetto condiviso.

L'ingresso è comunicato alla Questura attraverso il portale [web alloggiati](#).

La presenza educativa in fascia diurna, permetterà di lavorare concretamente sugli obiettivi di progetto.

Le persone potranno acquisire la residenza anagrafica.

Il percorso prevede delle verifiche periodiche con la famiglia ed il SST.

Si condividono strumenti di lavoro per la progettazione del percorso di autonomia.

La cooperativa opera anche sul territorio di Castel Maggiore, lavora per il consolidamento di collaborazioni tra organizzazioni di volontariato del territorio ampliando i benefici della rete anche territoriale.

L'equipe Casette si riunisce settimanalmente per condividere l'andamento dei percorsi. I singoli componenti dell'equipe sono in possesso delle qualità morali ed esenti da carichi pendenti con l'autorità giudiziaria.

Il **percorso di supervisione** per l'equipe prevede delle ore annue su tematiche utili al lavoro in comunità e supporta l'equipe al confronto e sostegno nella relazione d'aiuto.

La **formazione** viene programmata nell'arco dell'anno rispondendo ai bisogni dell'equipe e alle peculiarità della struttura. I percorsi di formazione affrontano anche temi trasversali utili alla presa in carico di famiglie e al sostegno nella relazione d'aiuto.

Per la realizzazione del progetto, la cooperativa richiede in locazione, l'appartamento sito in Via Galliera 2/B piano quarto a Castel Maggiore. Tale appartamento sarà in rete con un altro appartamento nello stesso quartiere, già in partenariato con la Fondazione.